

---

## **Finanza: Banca Etica, adesione a Italia Economia sociale, programma di incentivi del Ministero delle Imprese e del Made In Italy**

Banca Etica aderisce a Italia Economia sociale, il programma di incentivi del Ministero delle Imprese e del Made In Italy rivolto alle imprese che svolgono attività di utilità sociale e di interesse generale. Uno strumento in più per realizzare la mission di Banca Etica - prima e tuttora unica banca italiana interamente dedicata alla finanza etica - che affonda le radici nella richiesta di finanza per la crescita accolta quasi 25 anni fa da un variegato panorama di realtà del Terzo Settore. La misura governativa - che fa seguito a un'iniziativa promossa da Invitalia e Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) - promuove la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle organizzazioni che ne fanno parte in tutto il territorio nazionale, prime fra tutte le imprese sociali, e per realizzare questo obiettivo gode di una dotazione finanziaria complessiva di 223 milioni di euro: 200 milioni di euro a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (Fri) presso la Cassa Depositi e Prestiti e 23 milioni di euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile. "Imprese sociali, quindi, ma anche cooperative sociali, onlus e alcune imprese culturali e creative potranno dunque accedere a un finanziamento agevolato di durata fino a 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni, al tasso agevolato dello 0,5% annuo. Al finanziamento agevolato sarà associato un finanziamento bancario, a tasso di mercato e di pari durata - spiega Banca Etica in una nota -. Entrambi i finanziamenti saranno regolati da un unico contratto di finanziamento e potranno coprire un massimo dell'80% delle spese ammissibili per programmi di investimento con spese previste tra un minimo di 625mila euro e un massimo di 10 milioni di euro. Il finanziamento agevolato coprirà il 70% dell'importo, mentre il restante 30% sarà coperto dal finanziamento bancario. A beneficiare dell'opportunità saranno in particolare le imprese operanti in determinati settori ad impatto positivo sui territori: inclusione sociale di soggetti vulnerabili; valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente; rigenerazione urbana; turismo sostenibile; sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa; salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali o al perseguimento di finalità culturali e creative o di utilità sociale". Molti di questi soggetti, che in Italia hanno spesso individuato la finanza etica come naturale punto di riferimento, in Banca Etica potranno trovare una proposta completa per le loro necessità, dal conto corrente fino a servizi di bancassicurazione e welfare. "Non potevamo mancare l'adesione al programma di finanziamento agevolato per l'economia sociale poiché quasi 25 anni fa proprio da un bisogno di finanza a sostegno all'economia sociale è nata l'esperienza di Banca Etica. E Banca Etica da allora non ha mai interrotto la ricerca di strumenti e risorse per venire incontro alle sempre nuove esigenze del comparto dinamico e prezioso per l'impatto che genera, sia in termini di valore economico che di inclusione, sviluppo collettivo e tutela dell'ambiente - afferma Nazzareno Gabrielli, direttore generale di Banca Etica -. Con questa nuova misura contiamo dunque di poter offrire una maggior dotazione di mezzi innanzitutto alle numerose imprese sociali che già sono nostre clienti, e di raggiungerne altre per favorire la crescita dell'economia sociale in Italia e in Europa, dal momento che il progresso di queste realtà è considerato sempre più strategico verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale comunitario e di contrasto ai cambiamenti climatici".

Gigliola Alfaro